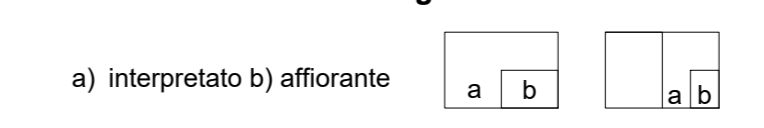


**Legenda**

**Elementi litologici**



**Depositi Quaternari**

ec Depositi eluvio colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m (Olocene)  
Limi più o meno argillosi e sabbiosi e subordinate sabbie limose bruno-rossastre ed oca con frammenti litici prevalentemente calcarei, arenacei e marnosi, derivanti dall'alterazione dei litotipi affioranti. Per spessori inferiori a 2 m (1) il sovrainsimbolo si sovrappone alla cartografia del substrato interpretato.

dc Depositi detritico colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m (Olocene)  
Clasti eterometrici spigolosi e subarrotolati, sciolti e con matrice in genere limosa - argillosa da scarsa ad assente, con composizione poligenica legata ai litotipi affioranti sul versante a monte o al confine. Sono localizzati nelle fasce di versante più scivoli, o nelle zone di raccordo tra il versante ed il fondovalle e talvolta sono organizzati in conii. Per spessori inferiori a 2 m (1) il sovrainsimbolo si sovrappone alla cartografia del substrato interpretato.

ar Depositi alluvionali attuali e recenti (Olocene)  
Ghiaie da nocciola a bianco-beige da sciolte a poco cementate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentimetrici, talvolta gradati, poligenici. Sabbie più o meno limose e ghiaiose da nocciola a grigie, talvolta sciolte; limi più o meno sabbiosi noccioli. Sono localizzati nel letto attuale dei corsi d'acqua e nelle fasce di esondazione più prossime e nel primo ordine di terrazzi alluvionali nelle piane alluvionali. Talvolta organizzati in conii.

an Depositi alluvionali antichi (Olocene)  
Ghiaie da mediamente a ben cementate/consolidate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentimetrici, talvolta gradati, poligenici; intercalazioni a geometria lenticolare di sabbie più o meno ghiaiose a matrice limosa e limi più o meno sabbiosi, da mediamente a ben cementate/consolidate. Sono localizzati a diverse quote nei fondovalle principali e sui versanti ed organizzati in più ordini di terrazzi.

vu Depositi Vulcanoclastici (Pleistocene medio - attuale)  
Piroclastici, pomice e cenere incoerenti localmente rimanegiate e pedogenizzate, con spessore affiorante minore di 1 m.

SFL4 Sistema del Fiume Calore (Pleistocene sup. - Olocene)  
Limi ed argille più o meno sabbiosi da marrone a nocciola; sabbie limose - ghiaiose nocciola con clasti fino a pluricentimetrici arrotondati e subarrotolati; ghiaie sabbiose - limose nocciola con clasti pluricentimetrici poligenici arrotondati, subarrotolati ed a spigoli vivi. Depositi in genere mediamente consolidati/cementati. Localizzati prevalentemente nella Conca di Grottamandara e di Apice ed a diverse quote lungo il versante.

SFL3 Subsystema di Benevento (Pleistocene medio - sup.)  
Detrito di versante che ricopre direttamente il substrato, depositi colluviali e corpi di frana decametrici.

SFL2 Subsystema di Capodimonte (Pleistocene medio)  
Ghiaie, conglomerati, ghiaie sabbiose eterometriche poligeniche, molto addensate, con intercalazioni lenticolari di sabbie e peliti. Alluvioni anche terrazzate, in più ordini, fino a 70-80 m sull'aveo attuale. Spessore: da alcuni m a qualche decina di m.

SFL1 Subsystema di Castello del Lago (Pleistocene medio)  
Ghiaie eterometriche poligeniche con limi di sabbie e peliti. Depositi fluviali e lacustri antichi. Spessore: circa 10-100 m

**Substrato Pre Quaternario**

Supersistema di Ariano Irpino  
Formazione della Baronia  
Membro di Apollonia (Pliocene inf.)  
Alternanze più o meno regolari in strati metrici di arenarie oca e giallastre poco cementate litiche e quarzose - litiche da medie a grossolane, sabbie quarzose - feldspatiche giallastre più o meno compatte da fini a medie, ricche in resti di gusci di ostridi e peccidi, talora con matrice silicea. Visibile laminazione incrociata e strutture da corrente. Presenti noduli sferoidali di selce.  
Interstrati da centimetrici a decimetrici di marne, silti ed argille grigie. Alternanze metriche - plurimetriche di sabbie grigie da fini a grossolane più o meno siltose, in genere poco cementate e di argille più o meno limose grigie e marne grigie, talvolta con interstrati di sabbie fini grigie e/o ocracee; stratificazione in genere mal definita. Presenti sporadici trovanti di arenarie litoidi grigie. Spessore massimo 600 m.

BN42 Litofacies pellica (Pliocene inf.)  
Argille più o meno siltose e marnose grigie; silt più o meno argillosi e sabbiosi grigi marne in genere litoidi grigie. Interessante bioturbazione; talvolta con resti di gusci di molluschi; stratificazione in genere mal definita. Interstrati di sabbia più o meno limosa da fine a media grigia, in genere poco addensata, di spessore decimetrico.  
Alternanze metriche - plurimetriche di silti argillosi, argille marnose e sabbie grigie consolidate e di strati arenarie grigie cementate e litoidi. Spessore massimo 250 - 700 m.

BN41b Membro dei conglomerati e delle sabbie di S. Sossio Baronia (Pliocene inf.)  
Litofacies sabbiosa - Sabbie siltose giallastre in genere poco cementate con interstrati min-cm di argilla, con alternanza in genere regolare di silt sabbioso ed argillino da giallastro a grigio talvolta con interstrati fini di sabbie giallastre. Intensa bioturbazione.  
Arenarie e sabbie cementate grigio - giallastre, siliceo-clastiche, da fini a medie, in strati di di potenza da decimetrica a metrica. Spessore massimo 400 m.

ANZZ Gruppo di Altavilla  
Molasse di Anzano  
Membro di Fiumi (Messiniano sup.)  
Arenarie siliceo-clastiche giallastre da poco a mediamente cementate e sabbie siltose oca poco cementate, in strati di potenza fino a pluridecimetrica; alternanze a silti e marne grigie in strati di potenza cm-dm. Alternanze regolari pluridecimetriche di arenarie medio fini grigie e marne più o meno calcaree grigie (ANZZ).  
Argille marnose e siltose sabbiose grigie con interstrati sabbiosi ocracei millimetrici.  
Alla base della successione argille siltose e marnose da grigio chiaro a grigio scuro e subordinate marne grigie più o meno litoidi con stratificazione in genere mal definita. Sporadici livelli decimetrici a matrice sabbiosa (ANZZa). Spessore massimo 250 m.

FYR Unità tettonica di Fingento  
Formazione del Flysch Reano (Cretacico sup. - Burdigaliano inf.)  
Unità a dominante argilloso-marnosa (FYR)  
Argille e argille marnose da rosso-verdastre a grigio scuro, in alternanze centimetrico-millimetriche. Le sole strutture sedimentarie osservate sono una blanda laminazione piano parallela e talora una struttura flaser nodulare. Nella parte sommitale dell'unità si osserva la comparsa di materiale siliceo-clastico siltoso e arenoso; soltanto localmente si possono osservare livelli decimetrico-metrici di litareniti ricche in quarzo. Parte dell'unità è costituita da depositi a struttura caotica, composti da elementi da centimetrici a pluridecimetrici in matrice argilloso-marnosa. Questa unità occupa mediamente la parte intermedia e sommitale della formazione. Spessore massimo 800 m secondo quanto riportato nel CARG.

I depositi calcarei non sono direttamente osservabili in affioramento e sono stati distinti sulla base delle osservazioni delle carote di sondaggio. Nella carta geologica non sono distinti dai depositi a dominante argilloso-marnosa.

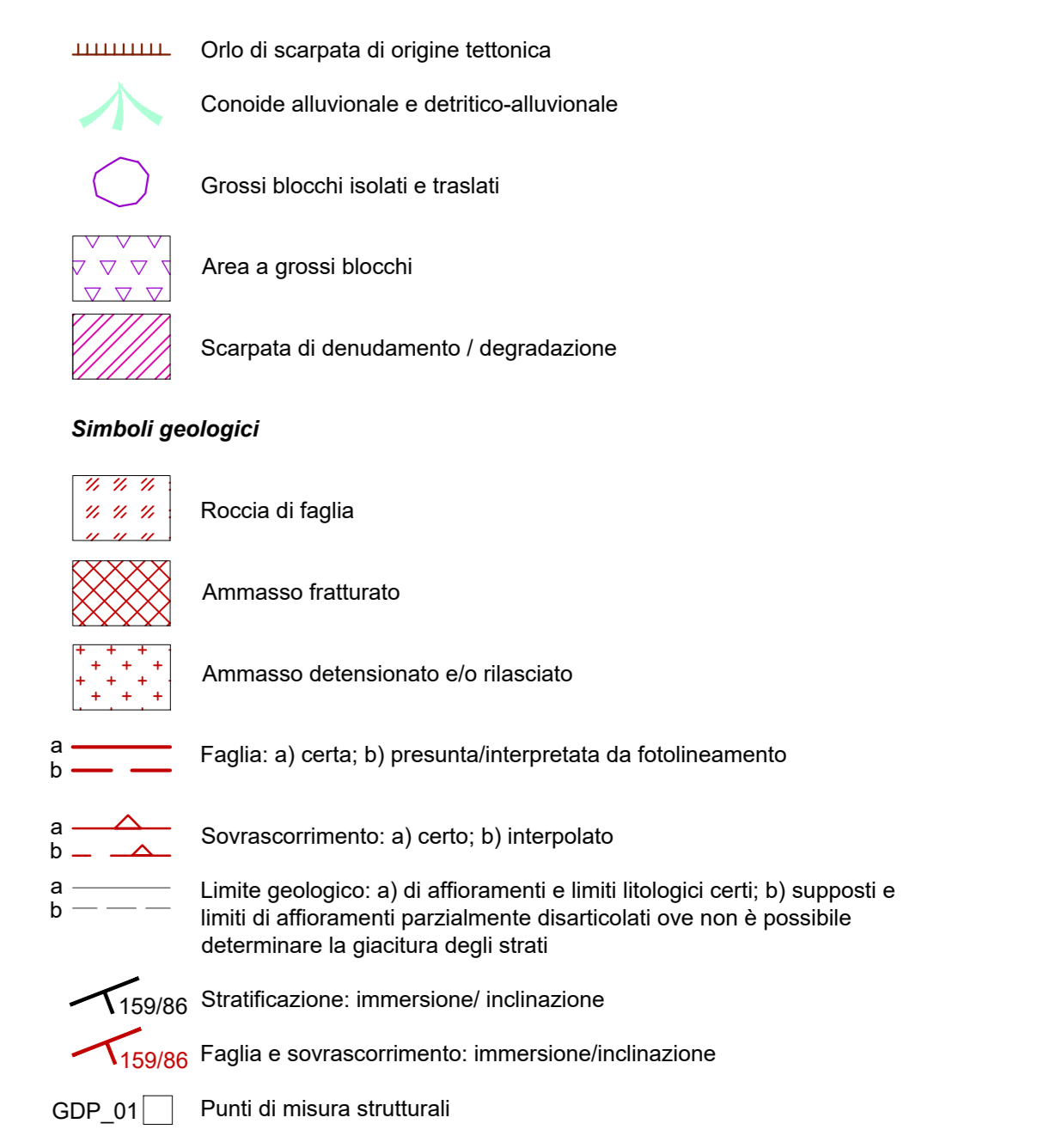
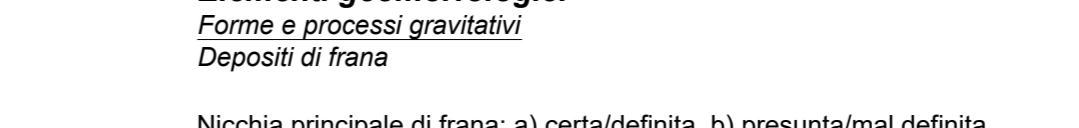
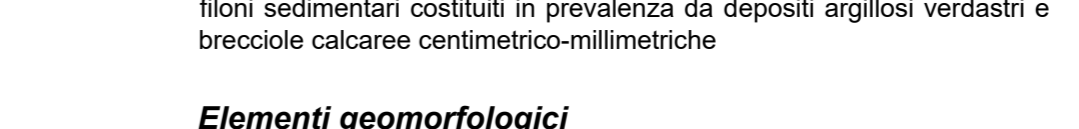
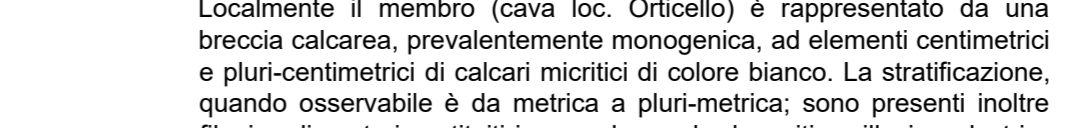
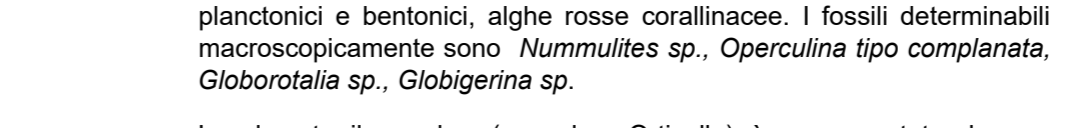
FYR2 Membro calcareo (FYR2)  
Calciruditi e calcareniti a cemento spatico in strati di spessore metrico, con locali intercalazioni decimetriche - metriche di argille ed argille marnose rosse o verdastre. I livelli calcarei hanno base erosiva e/o netta e talvolta sono gradati in modo molto grossolano. Si tratta di granstone-rudstone i cui bioclasti sono costituiti in prevalenza da frammenti di gusci di bivalvi, gastropodi, macroforamiferi, foraminiferi planctonici e bentonici, alghe rosse corallinacee. I fossili determinabili macroscopicamente sono Nummulites sp., Operculina tipo complanata, Globorotalia sp., Globigera sp.

Localmente il membro (cava loc. Orticello) è rappresentato da una breccia calcarea, prevalentemente monogonica, ad elementi centimetrici e pluricentimetrici di calcari micritici di colore bianco. La stratificazione, quando osservabile è da media a pluridecimetrica; sono presenti inoltre fioni sedimentari costituiti in prevalenza da depositi argillosi verdastri e breccie calcaree centimetrico-millimetriche

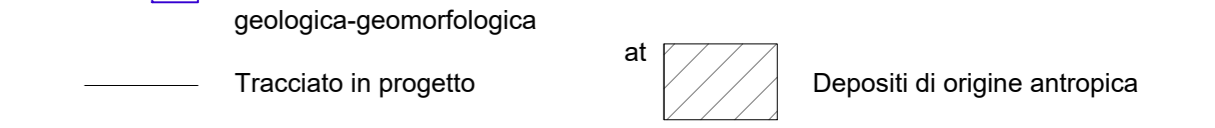
**Elementi geomorfologici**

Forme e processi gravitativi  
Depositi di frana

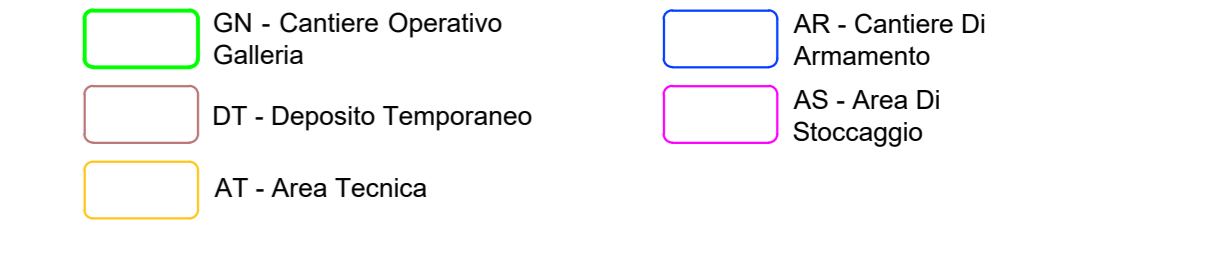
Nicchia principale di frana: a) certa/definita, b) presunta/mal definita



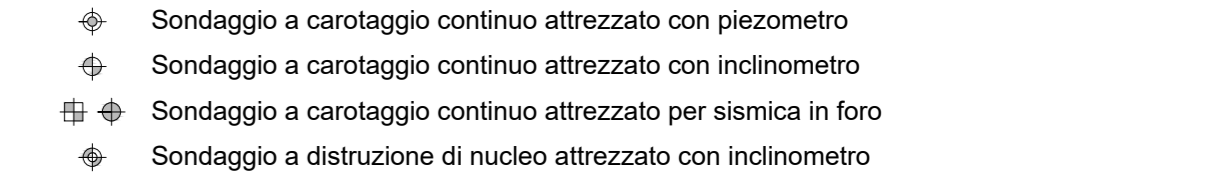
**Altri simboli**



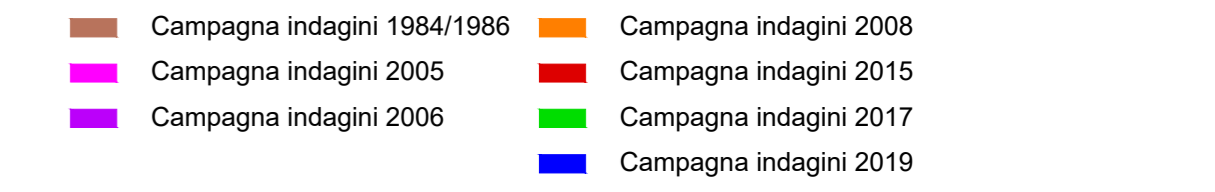
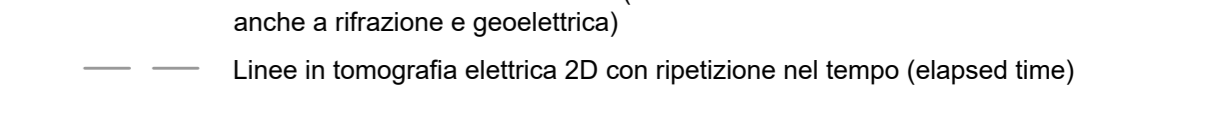
**Cantieri**



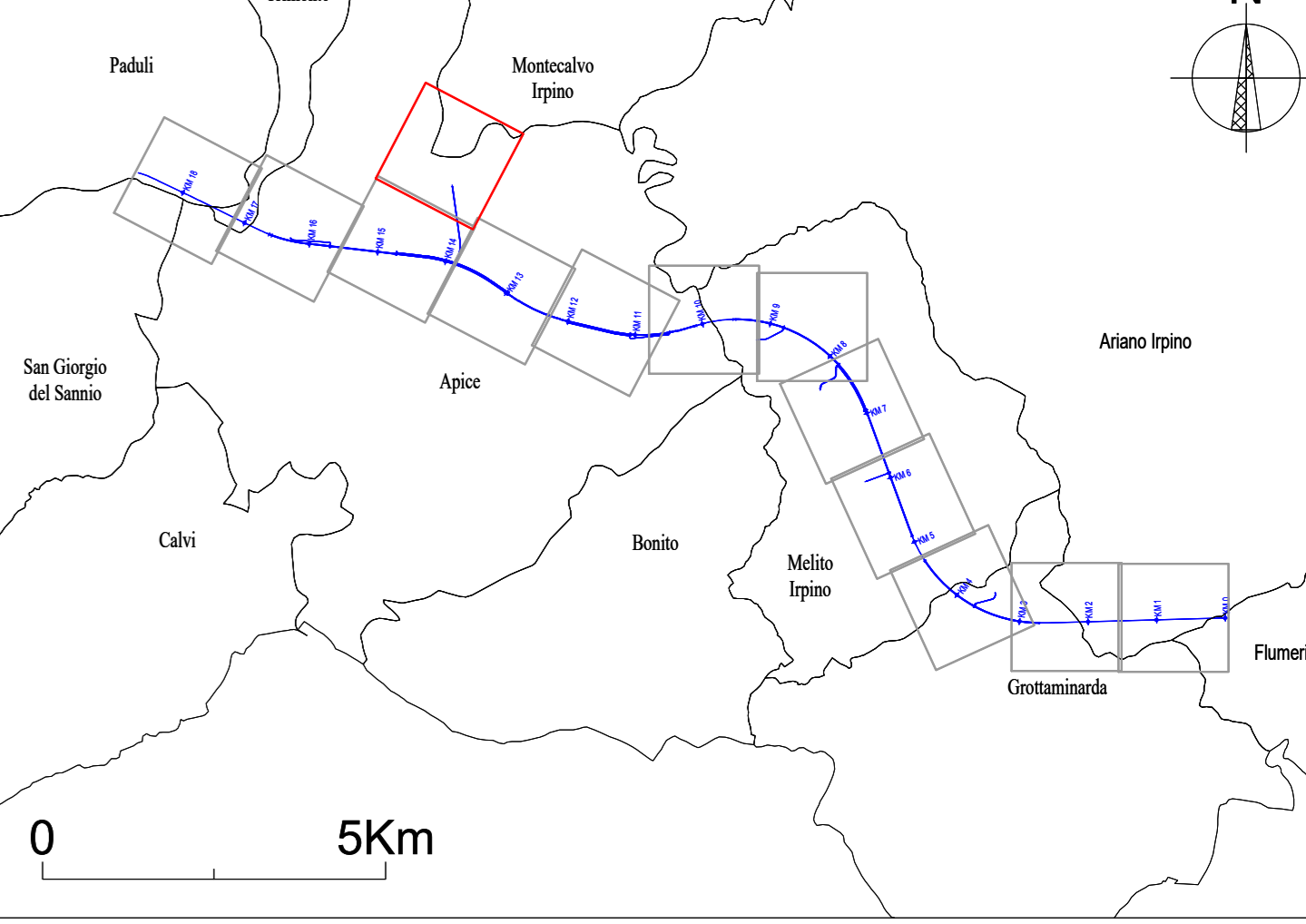
**Indagini geognostiche in sito**



**Indagini sismiche**



**I colori si applicano alle indagini sia geognostiche sia sismiche**



COMMITTENTE: RFI (Rete Ferroviaria Italiana) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane)

APPALTATORE: CONSORZIO: Hirpinia AV

PROGETTAZIONE: MANDATARIA: ROCK SOIL S.p.A.

**PROGETTO ESECUTIVO**

ITINERARIO NAPOLI - BARI  
RADDOPIO TRATTA APICE - ORSARA  
I LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA  
GEOLOGIA

Table with columns: APPALTATORE, DIREZIONE DELLA PROGETTAZIONE, PROGETTISTA

Table with columns: COMMESSA, LOTTO, FASE, ENTE, TIPO DOC., OPERA/DISCIPLINA, PROGR., REV., SCALA

Table with columns: Rev., Descrizione, Redatto, Data, Verificato, Data, Approvato, Data, Autorizzato, Data

